

# UN ANNO DI 30giorni

# EDITORIALE

**D**odici numeri fa abbiamo dato un nuovo corso all'informazione di categoria.

Abbiamo creato un soggetto editoriale, Veterinari Editori, che aveva il compito di conciliare il contenimento delle nostre risorse con la riqualificazione dell'informazione professionale e previdenziale. Crediamo di esserci riusciti.

In un anno di pubblicazioni abbiamo dato voce alla Federazione e al nostro Ente di previdenza come non era mai accaduto in passato. Mese per mese abbiamo voluto rendicontare, all'insegna dell'utilità e della trasparenza, tutte le attività svolte dalle rispettive presidenze ed organi direttivi. Ci risulta che la rubrica In 30giorni sia molto letta e allora, in omaggio a questa gratificante attenzione, in questo numero ne pubblichiamo una versione speciale, per fissare con voi il lavoro di un anno in Via del Tritone e in Via Castelfidardo, ma anche in varie sedi d'Italia e d'Europa.

Dal nuovo anno ci aspettiamo di più. Ci aspettiamo che i Presidenti degli Ordini provinciali che affrontano un nuovo triennio di mandato vedano in questo giornale il loro giornale. Chiediamo lo stesso ai delegati provinciali dell'Enpav, affinché l'informazione non sia solo di vertice, ma arrivi da tutte le articolazioni periferiche delle due istituzioni, in quanto vitali e necessarie.

Abbiamo chiesto ai Presidi che 30giorni venga messo a disposizione degli studenti nelle biblioteche di Facoltà, magari consigliato dai docenti ai veterinari del futuro; lo recapitiamo a senatori e deputati, oltre che alle istituzioni politiche di riferimento. Cerchiamo anche il loro contributo.

Abbiamo fatto formazione, formazione gratuita a distanza accreditata ECM, partendo da una intuizione lungimirante del Ministero, dei Centri di riferimento dell'IZS della Lombardia e dell'Emilia e, consentitecelo, del nostro mensile. Il benessere animale è, e lo sarà sempre più, il tema qualificante della nostra professione agli occhi delle istituzioni, della produzione e dei consumatori e della società. Guardiamo avanti.



Ma non c'è buona comunicazione se non c'è buon ascolto. Ed allora abbiamo letto con attenzione le critiche al giornale, con l'obiettivo di allestirne uno sempre migliore. Ma 30giorni non sarà una bacheca dove ognuno appende informazioni, sovente non richieste, ma un giornale di posizione chiamato a riferire la politica e le scelte della proprietà. Questo senza arrivare ad un giornale incapace di dare voce, in uno spazio dedicato, al contributo di chi ha posizioni diverse.

Abbiamo volutamente fatto una scelta editoriale impegnativa, non tanto per chi legge quanto per chi scrive. Tendiamo a quel livello di informazione che è proprio di chi ha un ruolo istituzionale, di chi, avendo la responsabilità di governare la professione, deve saper sintetizzare in ponderata azione istituzionale la molteplicità dei fatti e dei cambiamenti. Ne consegue un'informazione più meditata rispetto alla concitazione quotidiana, ma non per questo meno efficace e comunicativa.

Eliminati quindi, non senza problemi, i contributi tecnici e scientifici (che continuano ad essere proposti alla redazione) ci siamo dati un compito difficile, ma è quello che chiediamo per far comprendere il ruolo dell'istituzione professionale. Su questa linea editoriale continuiamo ad essere aperti a critiche, a suggerimenti e a contributi.

Ognuno di noi è chiamato a fare la sua parte e a superare ritrosie e quel latente e insidioso retro-pensiero che ci fa pensare che "tanto non è importante", "tanto non cambia niente". 30giorni è il segno che il cambiamento è impegnativo, ma possibile ed entusiasmante. Grazie a tutti coloro che hanno vissuto con noi questo primo anno di 30giorni. ●

*Gaetano Penocchio*  
Presidente FNOVI

*Gianni Mancuso*  
Presidente ENPAV